

Forum I° - Sviluppo economico territoriale e occupazione

Nota introduttiva al secondo incontro del tavolo

"Ambiente ed Energia: opportunità per Campobasso ed i Comuni del Molise centrale "

a cura di Gilda Antonelli

Il primo forum ha visto la partecipazione attiva e numerosa di diversi soggetti che hanno lavorato su tre possibili tematiche da candidare al Piano Strategico Territoriale del Comune di Campobasso e dell'area del Molise Centrale. Ne sono nati spunti di riflessione interessanti che possono essere affinati o ai quali possono esserne aggiunti di ulteriori.

Innanzitutto sembra che l'attenzione dei partecipanti si sia soffermata su un tema di interesse comune che coinvolge un ampio numero di attori quali i cittadini, gli operatori economici e le associazioni di categoria che è quello di come ridurre le emissioni di CO2 attraverso la progressiva eliminazione del traffico dal centro della città. Tale tema, strettamente collegato al Forum sulle infrastrutture e che sarà oggetto di riflessione congiunta con i consulenti che specificatamente se ne occupano in sede di stesura finale del documento del Piano Strategico, risulta di estrema attualità e mira a conservare e, in qualche modo, migliorare l'immagine della città e della regione tutta come luogo deputato al benessere ed alla salute grazie alla conservazione della qualità dell'ambiente naturale.

Per raggiungere questo obiettivo i partecipanti al tavolo hanno proposto una prima fase dedicata alla comunicazione ed alla concertazione con lo scopo di far crescere una cultura diversa della mobilità nei cittadini e negli operatori economici che gravitano con le loro attività intorno al centro della città. La comunicazione, da diffondere utilizzando i luoghi maggiormente frequentati dai cittadini stessi, dovrebbe mirare a fare aumentare la sensibilità degli stessi sul migliore utilizzo del bene comune, che nel caso specifico è legato alla riconquista del centro della città da parte dei pedoni e il miglioramento oltre che della mobilità, della conseguente qualità dell'aria e della riduzione in termini generali di emissioni di CO2. E' parere nostro che questa campagna debba essere rivolta in contemporanea anche alle scuole, che formano i cittadini di domani e che sono già oggetto di attività di sensibilizzazione su altre tematiche (rifiuti, ecc.)

In contemporanea il gruppo di lavoro ha proposto di avviare una concertazione/campagna di informazione con gli operatori economici e le associazioni che li rappresentano, che miri a qualificare e specializzare l'offerta commerciale degli esercizi del centro della città, soprattutto per quanto riguarda la zona pedonale, che in qualche modo li sottragga dalla concorrenza dei mall commerciali fuori porta e possa contare su potenziali utenti capaci di interpretare in maniera più selettiva la fruizione del servizio commerciale.

Su questa prima proposta di discussione sarebbe interessante raccogliere ulteriori idee e individuare potenziali attori sociali ed istituzionali interessati a svilupparla, arricchendola di suggerimenti e contenuti e, magari, integrandola con altri progetti già in cantiere in altre organizzazioni (si pensi ad Agenda 21 Locale e alle attività portate avanti dalla Provincia, ad esempio).

Un secondo tavolo di discussione durante il primo forum ha affrontato un tema di grande interesse e di ampio respiro per Campobasso e per i Comuni del Molise Centrale: la qualità totale ambientale da raggiungere attraverso la Certificazione Ambientale del Territorio. Il gruppo di lavoro ha individuato come attori-guida il Comune di Campobasso e le Comunità Montane coinvolte nel Piano Strategico, riconoscendo un ruolo fondamentale al Parco Scientifico e Tecnologico MoliseInnovazione, al Sistema Camerale e ad Agenda 21 Locale. Gli attori principalmente coinvolti, secondo il parere dei presenti alla discussione, dovrebbero raggiungere il proprio scopo massimizzando la comunicazione trasversale e continua sui progetti che portano avanti.

La qualità ambientale potrebbe essere ricercata attraverso la certificazione EMAS/ISO 14001 da applicare a diverse campi quali, ad esempio i rifiuti, i trasporti, il verde pubblico e la bioedilizia e la bioarchitettura (con tecniche di risparmio idrico ed energetico), la produzione di energia attraverso impianti a biomasse. Un interessante contributo venuto da diversi partecipanti al terzo tavolo sulla biodiversità può essere inserito in questa riflessione. Questi, infatti, hanno prospettato progetti di coltivazione di culture adatte alla produzione di energia da biomasse e la realizzazione di attività di pulizia e manutenzione dei boschi e campi esistenti, che se da un lato garantiscono energia pulita, dall'altro prevengono la diffusione di incendi, per i quali la regione è recentemente diventata tristemente conosciuta, attivando in tal modo una filiera agro-energetica che risulta inesistente anche in quelle realtà (ad esempio Venafro) dove sono già presenti impianti energetici da fonti alternative.

Il gruppo di lavoro del secondo tavolo ha individuato due principali fonti di finanziamento potenziali per sviluppare questo progetto: il POR FESR 2007-2013 e il PSR 2007-2013. Questo interessante progetto ha ricadute di medio-lungo termine sul territorio tutto in termini di riconoscibilità e di potenzialità di sviluppo economico, di crescita culturale e sociale.

Un contributo da apportare durante questo secondo forum potrebbe essere di approfondimento al tema e, a questo scopo, sarebbe interessante conoscere la posizione dei responsabili delle Comunità Montane e degli esperti tutti, che già hanno partecipato numerosi alla prima riunione.

Un terzo tavolo di lavoro durante il primo forum si è concentrato sulle problematiche legate alla biodiversità ed alla valorizzazione delle risorse naturali. Diversi spunti sono stati forniti che potrebbero essere approfonditi nel secondo incontro quali, ad esempio l'istituzione di un parco naturalistico (che potrebbe essere integrata con il progetto sugli Ecomusei portato avanti dalla Regione sotto la spinta degli architetti Filippi e Cristian Di Paola in collaborazione con l'Università del Molise); l'attuazione di progetti diretti al rimboschimento "regolato" di alcune aree del territorio a beneficio di agricoltori e allevatori, realizzate anche attraverso la creazione di "banche" dei semi autoctoni a disposizione dei cittadini; la creazione di piccole isole verdi nella città che fungano da laboratori botanici e storici per le scuole e le diverse associazioni regionali, testimonianza attiva di una cultura ambientalista che rispetta la vocazione regionale e corridoi

ecologici che permettano la valorizzazione del turismo (in questa proposta si va ad inserire il progetto sulla valorizzazione dei tratturi e della rivalutazione del bosco di San Giovannello).

Quale l'obiettivo del II forum sull'argomento allora?

Il forum lavorerà decidendo di cosa occuparsi. Chi intendesse proporre nuovi temi di discussioni e progetti (che in questa fase però devono necessariamente presentare criteri di concretezza, individuando aree di implementazione e possibili integrazioni con azioni già esistenti) può farlo dando vita a nuovi tavoli di discussione. Se invece i partecipanti riterranno il caso di perfezionare le proposte esistenti, magari iniziando a discutere concretamente di quali siano gli attori necessari a condividere i processi di attuazione e progettare i diversi step futuri.

Il forum rappresenta l'ultima occasione prima della stesura del piano strategico, di concertazione partecipata e partecipante e per questo sarà ancora una volta condotto con la metodologia *dell'open space technology*.

Ecco perché si rende necessaria la partecipazione di quanti volessero progettare insieme per tutta la durata della riunione che sarà circa di due ore (16.00- 18.00).